



*Associazione Coro Ventidio Basso
Ascoli Piceno*



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

**ASCOLI
MUSICHE**



CLD'A
CONSERVATORIO di MUSICA
L. D'ANNUNZIO-PESCARA
ISTITUTO DI ALTA CULTURA

CONCERTO

Sabato 18 Marzo 2017, ore 21:15
Ascoli Piceno, Teatro Ventidio Basso

Carl Orff

C a m i n a B u r a n a

*Cantiones profanae cantonibus et choris cantandae,
comitantibus instrumentis atque imaginibus magicis*

per soli, coro e orchestra

Soprano: Volha Shytsko
Tenore: Federico Buttazzo
Baritono: Christian Starinieri

*Coro Ventidio Basso – Coro Conservatorio “Luisa D’Annunzio”
Coro dell’Accademia – Coro Voci Bianche “La Corolla”*

Orchestra Sinfonica del Conservatorio “Luisa D’Annunzio”

Maestri del coro: Giovanni Farina, Pasquale Veleno, Corradina Del Zozzo, Mario Giorgi

Direttore: Pasquale Veleno



Note

Carmina burana è una cantata scenica composta da Carl Orff tra il 1935 e il 1936, ed è basata su 24 poemi tra quelli trovati nei testi poetici medievali omonimi, opera di goliardi e *clerici vagantes*.

Il titolo completo è "*Carmina burana: Cantiones profanae cantoribus et choris cantandae, comitantibus instrumentis atque imaginibus magicis*". Questa composizione appartiene al trittico teatrale di Orff "*Trionfi*" che, composto in periodi diversi, comprende anche i *Catulli Carmina* e il *Trionfo di Afrodite*. Fu rappresentato la prima volta l'8 giugno 1937 a Francoforte sul Meno, mentre la prima italiana si tenne il 10 ottobre 1942 al Teatro alla Scala di Milano.

Storia

Carmina Burana è il titolo (non originale) di una raccolta di componimenti poetici medievali reperita nella *Bura* di San Benedetto (*Benediktbeuern*), in Alta Baviera, nel 1803. Alcuni di questi testi sono corredati di notazione musicale adiaستمatica (neumi in campo aperto), pressoché impossibile da interpretarsi: indagini musicologiche recenti hanno reso possibile la ricostruzione di diverse melodie, soprattutto grazie alla loro identificazione in repertori diversi (per esempio quello della cosiddetta Scuola polifonica di Notre-Dame di Parigi), ma all'epoca in cui Orff se ne occupò nessuna delle musiche originali era nota.

Il musicista tedesco fu attratto in particolare dalla varietà degli argomenti trattati nelle poesie della silloge bavarese: iniziò dunque a elaborarne musicalmente alcune, fino a completare 24 brani, per la maggior parte con testo latino; fanno eccezione un brano in alto tedesco medio e uno in provenzale.

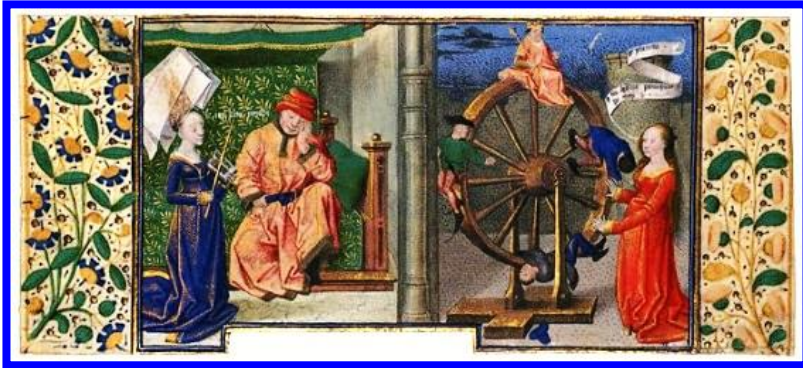
Dopo la prima rappresentazione a Francoforte, Orff ottenne un grandissimo successo, e la cantata fu eseguita in altre città tedesche e, nonostante fosse molto ostacolata dal regime nazista per il tono erotico di alcuni canti, divenne l'opera musicale più conosciuta tra quelle composte durante il periodo nazista.



Carmina Burana – Floret silva nobilis

(Ascoli Piceno, Piazza del Popolo, 7.7.2003, Orchestra Internazionale d'Italia e Compagnia dei Folli)

Struttura e brani



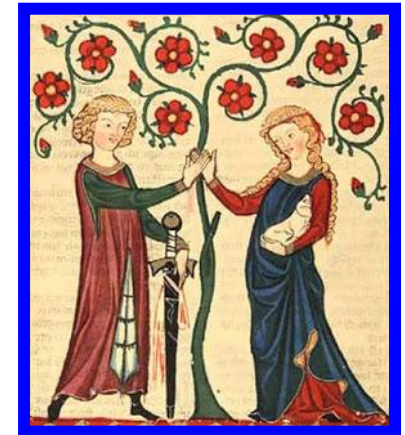
L'opera non segue una trama precisa ma parte della struttura della composizione si basa sul concetto del giro della *Ruota della fortuna*: infatti sulla prima pagina della raccolta dei poemi è rappresentata la ruota con quattro frasi posizionate intorno quest'ultimo.

Il brano *O Fortuna* apre e chiude il ciclo ed è forse il brano più celebre della composizione: viene sovente proposto in situazioni apocalittiche o potentemente drammatiche.

L'opera è strutturata in un prologo, cinque parti e un finale (ripetizione della prima sezione del prologo):

- Prologo: *Fortuna imperatrix mundi* ("Sorte imperatrice del mondo"), nel quale è presente il famoso brano *O Fortuna*; consiste in una serie di impropéri contro la sorte, che governa secondo il proprio capriccio il destino degli uomini, e consiste in due sezioni:
 - . *O Fortuna*
 - . *Fortunae plango vulnera*
- Prima parte: *Primo vere* ("In primavera"), in cui si celebra l'aspetto lieto della primavera:
 - . *Veris laeta facies*
 - . *Omnia sol temperat*
 - . *Ecce gratum*
- Seconda parte: *Uf dem Anger* ("Nel prato"), nel quale compaiono brani in antico alto tedesco (interamente o in parte):
 - . *Tanz* (l'unico brano interamente strumentale)
 - . *Floret silva nobilis*
 - . *Chramer, gip die varwe mir*
 - . *Reie* (o *Swaz hie gat umbe*)
 - . *Were diu werlt alle min*
- Terza parte: *In taberna* ("All'osteria"), comprendente brani ispirati dalla vita sregolata dei *clerici vagantes*, il gioco d'azzardo, il buon bere e il ben mangiare:
 - . *Aestuans interius*
 - . *Olim lacus colueram*
 - . *Ego sum abbas*

- . *In taberna quando sumus*
- Quarta parte: *Cours d'amours* ("La corte d'amore"), che contiene brani che inneggiano all'amore sensuale:
 - . *Amor volat undique*
 - . *Dies, nox et omnia* (in parte in provenzale)
 - . *Stetit puella*
 - . *Circa mea pectora*
 - . *Si puer cum puellula*
 - . *Veni, veni, venias*
 - . *In trutina*
 - . *Tempus est iocundum*
 - . *Dulcissime*
- Quinta parte: *Blanziflor et Helena* ("Biancofiore ed Elena"), che segna la conclusione della parte precedente:
 - . *Ave formosissima*
- Finale: *Fortuna imperatrix mundi*, che ripete il brano iniziale:
 - . *O fortuna*



Organico

L'orchestra e il coro sono composti dai seguenti elementi:

- *Legni*: 3 flauti (anche 2 ottavini), 3 oboi (il 3° anche corno inglese), 3 clarinetti in Sib e La (il 3° anche clarinetto piccolo in Mib; il 1° e il 2° anche clarinetto basso in Sib), 2 fagotti, controfagotto
- *Ottoni*: 4 corni in Fa, 3 trombe in Sib e Do, 3 tromboni, tuba bassa
- *Percussioni*: 5 timpani (anche uno piccolo), 2 casse chiare, grancassa, triangolo, 4 piatti (a due e due sospesi) 2 cymbali antichi, tam-tam, raganella, nacchere, sonagli, campane tubolari, 3 campane da chiesa, 3 glockenspiel, xilofono, tamburello
- *Tastiere*: 2 pianoforti, celesta
- *Archi*: violini I e II, viole, violoncelli, contrabbassi
- *cori misti* Soprani I e II, Contralti, Tenori I e II, Bassi divisi in coro grande e coro piccolo
- *Coro di voci bianche*
- *Soli*: soprano, controtenore e baritono.
- *Soli brevi*: 2 tenori, baritono, 2 bassi.

